



POCHE NOTE

SULLA

CONCINOLOGIA MEDITERRANEA

PEL

MARCHESE DI MONTEROSATO



PALERMO

TIPOGRAFIA DEL GIORNALE DI SICILIA

—  
1875



Alcune conchiglie procuratemi nei fondi coralligeni di Sciacca, mi hanno dato l'idea di compilare la presente lista.

In questo punto meridionale della Sicilia a non molta distanza dalle coste, fu scoperto per caso, da poco tempo, un immenso banco di corallo, che, s'è stato la fortuna di tanta povera gente ed una buona occasione per favorire il commercio di questo importante prodotto della nostra fauna, è stato ancora, ed ho fiducia che sarà anche di più in appresso, una favorevole opportunità per ampliare il dominio delle nostre cognizioni sui molluschi Mediterranei.

Le poche conchiglie, che formano l'oggetto di queste note, furono ricavate nelle cavità dei grandi massi sopra dei quali cresce il corallo o affissate alla *Oculina virginea*.

Nell'affrettarmi a pubblicare questa piccola contribuzione, io sono ben sicuro di non dare che una debole idea delle ricchezze conchiologiche di questo punto del mare di Sicilia, e spero ancora una volta di provare, che se le ricerche limitate producono così soddisfacenti risultati, le investigazioni praticate metodicamente, potrebbero condurci a delle positive conclusioni sulle condizioni della vita animale di questi luoghi.

Ho adottato la nomenclatura del mio ultimo catalogo <sup>1</sup>, al

<sup>1</sup> Nuova rivista delle Conchiglie Mediterranee — Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti; Vol. V, ser. 2, Palermo 1875.

quale rinvio il lettore, e nell'includervi i Brachiopodi, non intendo essere meno circospetto del Dr. Fischer <sup>1</sup>, il quale crede, che gli animali di questa classe sieno più vicini degli Articolati in generale e degli Anellidi in particolare, che dei molluschi bivalvi.

Prima di passare alla enumerazione delle specie io non posso fare ammeno di rivolgere le più sentite espressioni di gratitudine ai miei amici Comm. I. Florio e Barone S. Moxkarta, i quali gentilmente hanno voluto procurarmi questo prezioso materiale.

### BRACHIOPODA

1. *Terebratula vitrea*, Born, var. *minor*, Ph.
2. *T. (Terebratulina) caput-serpentis*, Lin. Sull' *Oculina virginea*.
3. *Megerlia truncata*, Lin. e var. *monstruosa*, Sc. Numerosi esemplari di tutte età; anche sulla *Oculina*.

La mostruosità è stata elevata al rango di specie, ma essa è solamente prodotta dal raccorciamento del peduncolo, che come nelle *Anomiae*, obbliga la conchiglia a riprodurre tutti gli accidenti del corpo sul quale aderisce. In questo caso il buco che dà passaggio al peduncolo trovasi nella valva inferiore in vece della superiore. Questa sarebbe una importante differenza, se negli individui poco deformati il buco non fosse frapposto tra l'una e l'altra valva. La scultura diviene esagerata nella valva superiore, come in tutte le conchiglie bivalvi che vivono affissate. Un mollusco, che non può per cause ad esso estranee sviluppare una parte della sua conchiglia, compensa accumulando in un altro punto della conchiglia medesima, e per lo più al punto op-

<sup>1</sup> Faune conchyl. Gironde, 2<sup>o</sup> supplément p. 169.

posto, quella tale quantità di calcareo, che avrebbe dovuto impiegare nella parte che non ha avuto l'intero suo sviluppo a causa dell'ostacolo incontrato. L'apofise ed i cirri sono identici nelle due forme.

4. *Platydia anomioides*, Sc. e Ph. Non pochi esemplari in compagnia della precedente e della seguente.

5. *P. Davidsoni*, Eudes Deslongchamps. — Fischer, Journ. Conchyl. 1872, p. 160, t. 6, f. 3-9.

Io sono ora perfettamente convinto della diversità che passa fra questa specie e la *P. anomioides*. L'apparecchio e soprattutto la forma delle braccia hanno una differente conformazione.

6. *Argiope decollata*, Chemn.

7. *A. seminulum*, Ph. — Moll. Sic. I, p. 97, t. 6, f. 15-a (*Terebratula*).

Ulteriori osservazioni non mi permettono di riunire questa specie alla *A. Neapolitana*, come fa lo stesso Philippi nel secondo volume dei molluschi Siciliani. La differenza tra l'una e l'altra consiste non solo nella forma e nella struttura della conchiglia, ma anche in quella dell'animale. L'*A. Neapolitana* è a forma di cuore, più o meno adorna di pieghe e col margine interno denticolato. L'animale ha le braccia divise in due lobi. Questi caratteri non si osservano nè furono descritti nella *A. seminulum*, ch'è multiforme, spesso transversa e col margine interno liscio. Le braccia dei cirri sono di forma circolare.

8. *A. appressa*, Forbes — Rep. Æg. invert. p. 193 (*Terebratula*). Pochi esemplari intieri e qualche valva.

Ecco un'altra specie poco conosciuta che dopo tanti anni della sua scoperta nel Mar Egéo viene ritrovata in Sicilia. L'apparenza esterna non è tale da poterla facilmente distinguere dalla *A. seminulum* o dalle *Platydiae*, ma lo scheletro interno è ca-

ratteristico per essere dentiforme ed incurvato verso il forame.

9. *Crania anomala*, Müll.

## CONCHIFERA

10. *Anomia ephippium*, Lin., var. *aculeata*.

11. *Ostrea cochlear*, Poli.

12. *Spondylus Gussoni*, O. G. Costa. Sulla *Oculina*.

13. *Pecten Bruei*, Payr.

14. *P. commutatus*, Monterosato = *P. Philippii*, Récluz.

Un altro *Pecten* che porta la denominazione di *P. Philippii*, fu pubblicato anteriormente da Michelotti <sup>1</sup>, come un fossile del miocene di Tortona. Diversi paleontologi, fra cui Hörnes, lo citano come sinonimo del *P. duodecim-lamellatus* di Bronn <sup>2</sup>. Michelotti <sup>3</sup> fa menzione di questa ultima specie e ne assegna le differenze. Nel museo di Pisa trovasi un tipico esemplare del *P. Philippii* fossile di Tortona. Esso è di una forma un poco allungata, levigato al di fuori e con 6 ad 8 raggi nelle pareti interne della conchiglia. Il *P. duodecim-lamellatus* è invece orbicolare, più piccolo, concentricamente striato e con 12 raggi interni. Altre differenze si osservano nella forma delle orecchiette. Entrambi appartengono alla sezione *Pleuronectia*. L'analogo fossile del *P. commutatus* si trova nella *Ostrea dubia* di Brocchi (= *P. scabrellus*, Lamk.) <sup>4</sup>, ma questi due ultimi autori assegnano un minor numero di coste alla loro specie,

<sup>1</sup> Brevi cenni Accf. terz. — Ann. Regno Lombardo-Veneto (1839), V, pag. 11.

<sup>2</sup> Ital. tertiärgelbilde (1831), p. 116.

<sup>3</sup> Descript. foss. mioc. Ital. sept. (1847), p. 85, t. 3, f. 5.

<sup>4</sup> = *P. tumescens*, S. Wood, fossile del Crag, = *P. Sowerbyi* Nyst, del Belgio.

ch'è inoltre più grande e più obliqua della conchiglia Mediterranea. Esempj identici alla specie vivente si trovano fossili nel Bolognese ed altri punti. Io l'ho notato nei fossili di Monte Pellegrino. Il *P. Philippii* di Acton (1855), appartiene alla specie seguente.

15. *Pecten (Pleuronectia) fenestratus*, Forbes.

16. *Lima Loscombi*, G. B. Sow.

17. *L. (Limea) elliptica*, Jeffr.

18. *L. (Limea) crassa*, Forbes.

19. *Mytilus (Modiola) phaseolinus*, Ph.

20. *M. (Dacrydium) hyalinus*, Monterosato. Scarso.

21. *Crenella arenaria*, Martin: Piuttosto abbondante e di tutte età. Gli esemplari adulti sono alle volte coperti di uno strato ferruginoso. La forma è in piccolo quella della fossile *C. sericea* di Bronn.

22. *C. pellucida*, Jeffr. — Ann. and Mag. Nat. Hist. Jan. and Febr. 1859, p. 12; t. 11, f. 6 a-d (*Limopsis*) — Sow. Ill. ind. Brit. Shells t. 8, f. 14 (male). Una sola valva, ma trovata in abbondanza ed intiera a Palermo da 30 a 90 metri di profondità nel fango Atlantico — Guernesey (Jeffreys). Non inclusa nella mia ultima rivista.

Nella British Conchology (II, p. 132), è riferita al *pullus* della *C. rhombea*, ma a mio credere essa non è nè una *Limopsis*, nè il giovine stato della ora nominata specie di *Crenella*, ch'è trapeziforme. La *C. pellucida* rassomiglia piuttosto alle embrionali conchiglie del genere *Lima* (sezione *Limea*), ma non ha indizio alcuno di orecchiette, visibili nelle *Limeae* di ogni età. La forma rammenta la *C. decussata*, Montagu, dei mari del Nord, ma è assai più piccola, ha i becchi meno incurvati ed è liscia in vece di striata. Questa microscopica creatura non eccede un millimetro e mezzo nella sua maggior lunghezza ed è

una delle meraviglie della nostra fauna, tante sono le perfezioni che racchiude in così piccolo volume. S'è impiegata la lente di Stanhope appaiono ben distinti le crenellature della cerniera e la cavità obliqua che serve per ricevere le cartilagini. Osservata sotto l'ingrandimento di un microscopio la sua struttura appare cancellata.

23. *Nucula sulcata*, Bronn.

24. *N. nucleus*, Lin.

25. *N. tenuis*, Montagu. Scarsa.

26. *N. perminima*, Monterosato n. sp.

La più piccola delle nostre *Nuculae* e forse anche di quante se ne conoscono viventi e fossili. Una serie completa di esemplari di tutte età delle altre *Nuculae* del Mediterraneo, mi permette di stabilirne la sua differenza specifica. Il margine e i denti sono completi, ciò che mostra ch'è adulta. La sua forma è quella della varietà tumida della *N. nucleus*, ma il giovine di questa è diverso nel contorno e nella denticolazione. La *N. perminima* è una delle più piccole bivalvi e non oltrepassa la dimensione della *Crenella pellucida* ora descritta. Essa appartiene alla sezione delle specie a margine interno liscio. Questa particolarità potrebbe farla credere l'immaturo stato della *N. tenuis*, ch'è in vece piano, lucido e col bordo anteriore troncato.

27. *Leda (Lembulus) commutata*, Ph.

Le tipiche specie di *Leda*, hanno un rostro più prodotto, che mostra internamente un piccolo e lineare deposito calcareo, il quale serve per facilitare la divergenza dei due sifoni. Le specie del tipo Mediterraneo mancano in vece di questo carattere ed io perciò, ad istigazione del Prof. Bellardi, ho voluto separarle in una nuova sezione, per la quale ho adottato il nome di *Lembulus*, Leach, citato da Risso.

28. *L. (Yoldia) tenuis*, Ph.

29. *Leda (Yoldia) oblonga*, Jeffr. Poche valve. Nuova come Siciliana.

30. *Phaseolus tumidulus*, Monterosato. Rarissimo.

31. *Limopsis anomala*, Eichw. Non così fortemente scolpita come il tipo fossile, al quale riferisco provvisoriamente gli esemplari di Sciaeca. Nuova come Siciliana. Citata soltanto di Corsica (Jeffreys, come *L. pygmaea*). Atlantica.

32. *Arca tetragona*, Poli.

33. *A. lactea*, Lin., var. *Gaimardii*, Payr.

34. *A. clathrata*, Defr. = *A. imbricata*, Poli (non Bruguière).

35. *A. scabra*, Poli. Numerosi esemplari di tutte età sulla *Oculina*.

36. *A. obliqua*, Ph.

37. *A. (Cucullaea?) pectunculoides*, Sc. La forma tipica o Mediterranea.

38. *Lepton nitidum*, Turton.

39. *L. (Neolepton) sulcatulum*, Jeffr.

40. *Montacuta bidentata*, Montagu.

41. *Kellia suborbicularis*, Montagu.

42. ? *K. pumila*, S. Wood — Crag Moll. IV (1851), p. 124, t. XII, f. 15 a-b. Un solo ma perfetto esemplare, che riferisco con dubbio alla presente specie, quantunque il contorno sia identico. La nostra conchiglia è più piccola ed ha delle strie concentriche non descritte nella specie del Crag. La *K. pumila* è citata da Jeffreys come Atlantica, ed io l'ho notato come un fossile dei Ficarazzi.

43. *Axinus oblongus*, Monterosato.

44. *A. cycladius*, S. Wood. Non raro.

45. *Cardium minimum*, Ph.

46. *Cypricardia lithophagella*, Lamk., var. *Guerini*, Payr.

47. *Chama gryphoides*, Lin. Una forma tutta propria dei fondi coralligeni.

48. *Kelliella abyssicola*, Sars. Riconosciuta come il giovane stato della *Isocardia cor.*

49. *Astarte fusca*, Poli.

50. *A. sulcata*, Da Costa (*Pectunculus*). Non citata nel mio ultimo catalago. La var. *elliptica* (= *Crassina elliptica*, Brown) fu già annunciata dal Prof. Carpenter come ottenuta nelle coste di Tripoli. Tipo e varietà vivono a preferenza nei mari del Nord e giacciono fossili nei depositi glaciali. Jeffreys vi riunisce la precedente, ma Hidalgo e molti altri protestano contro questa riunione.

51. *Circe minima*, Montagu.

52. *Venus casina*, Lin., var. *globosa*. Valve separate.

Questa varietà si avvicina di più agli esemplari dei mari d'Inghilterra. L'altra forma grande ed angolosa, fu distinta da Benoit col nome di *V. cygnus*, che appartiene ad una specie esotica di Lamarck (= *Cytherea nobilis*, Sow). Io non credo che queste due forme possano essere distinte specificamente, ma s'è necessaria una separazione il nome di *V. Rusterucii*, Payr., dovrebbe essere preferito, quantunque stabilito sopra di una forma piana e sopra una conchiglia non adulta. La fossile *V. casinoides*, Lamk., è più angolata ed ha le lamelle diversamente disposte.

53. *V. effossa*, Bivona pat. Numerose valve, formanti dei massi assieme alla precedente e alla *Chama gryphoides*, intrecciate nell'*Oculina* e nella *Dendrophyllia*.

54. *Saxicava rugosa*, Lin. Una piccola e distorta varietà

55. *Xylophaga dorsalis*, Turton.

## SOLENOCONCHIA

56. *Helonyx Jeffreysii*, Monterosato. Scarso.

GASTROPODA

57. *Tectura virginea*, Müll. La forma piccola o Mediterranea.

58. *Emarginula fissura*, Lin.

59. *E. Adriatica*, O. G. Costa.

60. *Scissurella crispata*, Flem. Due esemplari vicini alla var. *angulata* (= *S. angulata*, Lovén), conosciuta sin'ora come Norvegica. La sua relativamente grande dimensione la distingue dal tipo e la forma e scultura dalla var. *aspera* (= *S. aspera*, Ph.)

61. *Cyclostrema Cutlerianum*, Clark.

62. *Trochus (Zizyphinus) millegranus*, Ph.

63. *T. (Zizyphinus) turgidulus*, Brocc. = *T. Montagui*, W. Wood.

64. *Craspedotus Tinei*, Calc. = *Monodonta limbata*, Ph.

65. *Fossarus costatus*, Brocc., var.

66. *F. azonus*, Brusina.

67. *Rissoa inconspicua*, Alder.

68. *R. clathrata*, Ph.

69. *R. reticulata*, Montagu.

70. *R. cimicoides*, Forbes.

71. *R. Caribaea*, D'Orb., var. *asperrima*.

72. *R. Zetlandica*, Montagu = *R. carinata*, Aradas.

73. *R. Testae*, Aradas.

74. *R. electa*, Monterosato. Un solo e rotto esemplare.

75. *R. punctura*, Montagu.

76. *R. obtusa*, Cantraine (non Brown = *R. Zetlandica*).

77. *R. vitrea*, Montagu.

78. *R. proxima*, Alder.

79. *Caecum trachea*, Montagu.

La conchiglia giovine è totalmente diversa dell'adulta. Recentemente fu pubblicata dal Marchese De Folin col nome di *Parastrophia Asturiana*<sup>1</sup>, ed era già stata descritta dal Prof. O. G. Costa col nome di *Spirolidium Mediterraneum*, ma la figura data da questo autore nella sua "Microdoride", si potrebbe riferire al giovine del *C. (Brochina) glabrum*.

80. *Siliquaria anguina*, Lin., juv. = *S. Costae*, Cantr.

81. *Turritella triplicata*, Brocc.

82. *Scalaria frondosa*, J. Sow. Un frammento.

83. *S. formosa*, Monterosato = *S. pulcherrima*, Monterosato (1872) non Sow. (1844), ch'è una specie delle Filippine. Nyst non cita altra specie di *Scalaria* che porti il nome di *formosa*<sup>2</sup>.

84. *S. solidula*, Jeffr. Un perfetto esemplare. Scoperta recentemente da me fossile ai Ficarazzi.

85. *S. Hellenica*, Forbes.

86. *Aclis Walleri*, Jeffr.

87. *Mathilda elegantissima*, O. G. Costa. Generalmente distribuita nel Mediterraneo e non rara. Anche Atlantica.

88. *M. coronata*, Monterosato n. sp. Due esemplari non completi ma sufficientemente sviluppati per riferirli al genere *Mathilda* e per distinguerli dalle altre specie di questo genere. La parte inferiore di ogni anfratto porta una prominente e nodulosa carena. Altri due cingoli si trovano nella parte superiore degli anfratti e l'intersecamento di questi con le coste produce delle areole come nella *Odostomia (Pyrgulina) fenestrata*. Gli esemplari completi debbono uguagliare la statura della *M. retusa* di Brugnone.

89. *Odostomia conoidea*, Brocc.

90. *O. clavula*, Lovén.

<sup>1</sup> Les fonds de la mer, II, p. 218, t. 29, f. 7.

<sup>2</sup> Tableau synopt. et synon. des esp. du genre *Scalaria* — Ann. Soc. Mal. Belgique, 1871.

91. *Odostomia (Auriculina) diaphana*, Jeffr.
92. *O. (Pyrgulina) pygmaea*, Grat.
93. *O. (Pyrgulina) interstincta*, Montagu, var. *gracilentata*.
94. *O. (Pyrgulina) tricincta*, Jeffr., var. *bicineta*, Tib.
95. *O. (Eulimella) minuta*, H. Adams.
96. *O. (Eulimella) angusta*, Monterosato.
97. *O. (Eulimella) praelonga*, Jeffr. Nuova come Siciliana, citata sin'ora soltanto delle coste Algerine.
98. *Eulima Jeffreysiana*, Brusina.
99. *E. intermedia*, Cantr.
100. *Solarium fallaciosum*, Tib. Ultimamente ho avuto a Palermo l'occasione di osservarne l'animale, ch'è diafano, di un bianco ceruleo punteggiato nero. Queste note confrontano con un disegno colorito mostratomi a Napoli dal Prof. A. Costa, eseguito sopra di un giovine esemplare di questa specie dragato all'isola di Capri.
101. *Cerithium (Cerithiolum) pusillum*, Jeffr.
102. *C. (Cerithiolum) lacteum*, Ph.
103. *Triforis perversa*, Lin., var. *minor*.
104. *T. aspera*, Jeffr. Frammenti. Nuova come Siciliana.
105. *Cerithiopsis bilineata*, Hörnes. Differente dal *C. Clarkii*, Hanley, che ha pure due ordini di tubercoli e che è forse ingiustamente reputato come una mostruosità del *C. tubercularis*, Montagu.
106. *C. diadema*, Watson.
107. *C. tiara*, Watson.
108. *Columbella Graeci*, Ph.
109. *C. (Mitrella) minor*, Sc. = *Buccinum politum*, Cantr., che ha precedenza di un anno.
110. *Lachesis vulpecula*, Monterosato.
111. *L. lineolata*, Tib. =? *Pleurotoma Charveti*, Req.

Abbondante nei fondi coralligeni di tutti i punti del Mediterraneo.

112. *Lachesis Folineae*, (Delle Chiaje) Ph. Rara dappertutto.

113. *Pleurotoma Loprestiana*, Calc.

114. *P. emendata*, Monterosato.

Opercolo tenuissimo. Animale color di crema, con due superbi occhi neri sulla punta dei tentacoli, che sono cortissimi e con una larga base, come nella *P. modiola*, Jan. Nelle altre piccole specie di questo genere ed in quelle della sezione *Defrancia*, gli occhi sono sporgenti e situati ad una metà dei tentacoli. Qualche volta mancano completamente, come nella *P. nivalis*, Lovén, dei mari del Nord, per la quale circostanza, fu proposto dal Prof. Sars il nome generico di *Tiphломangelia*. Queste note sull'animale sono prese da esemplari dragati a Palermo in Settembre 1875.

115. *P. Morehii*, Malm, var. *cirrata*.

116. *P. brachystoma*, Ph., var.

117. *P. (Defrancia) anceps*, Eichw. = *P. teres*, Forbes.

118. *P. (Defrancia) hystrix*, De Crist. e Jan.

119. *P. (Conopleura) Maravignae*, Bivona fil.

120. *Ringicula leptocheila*, Brugnone.

121. *Marginella occulta*, Monterosato.

122. *Ovula carnea*, Poiret.

123. *Actaeon pusillus*, Forbes.

124. *A. globulinus*, Forbes. Nuovo come Siciliano.

125. *Bulla utriculus*, Brocc.

126. *Scaphander lignarius*, Lin., juv. Probabilmente trasportato.

127. *Philine Monterosati*, Jeffr.

\*128. *Pleurobranchus aurantiacus*, (Risso) Ph. Un frammento.

Le specie di questo genere sono pochissimo o mal conosciute. La conchiglia offre valide caratteristiche. Nel *P. testudinarius*, ch'è la specie più voluminosa, la conchiglia è piccolissima ed è situata in una cavità della spessezza del mantello. Numerosi esemplari raccolti nella passata estate mi provarono che la asserzione di Philippi “ *testa minima* „ dev'essere convalidata e che quella di Cantraine “ *testa nulla* „ dev'essere rigettata.

129. *Atlanta Peronii*, Lesueur.

130. *A. rosea*, Lesueur.

131. *A. fusca*, Eydoux e Souleyet.

#### PTEROPODA

132. *Embolus rostralis*, Souleyet.

133. *Spirialis retroversus*, Flem.

134. *Hyalaea gibbosa*, Rang. Frammenti.

135. *H. inflexa*, Lesueur.

136. *H. (Diacria) trispinosa*, Lesueur.

137. *Cleodora pyramidata*, Lin.

138. *C. (Creseis) subulata*, Quoy e Gaimard.

139. *C. (Creseis) conica*, A. Costa.

Palermo, Dicembre 1875.

## ALTRI LAVORI PUBBLICATI DALL'AUTORE

---

- Description d'un *Dolium* méditerranéen nouveau — Journ. Conchyl., Paris, Juillet 1869.
- Description d'espèces nouvelles de la Méditerranée. — Journal Conchyl., Paris, Juillet 1869.
- Testacei nuovi dei mari di Sicilia. — Palermo 1869 in-8°.
- Sulla scoperta del genere *Dacrydum* nel Mediterraneo — Bull. Malac. Italiano — Pisa 1870.
- Notizie intorno alle conchiglie fossili di Monte Pellegrino e Ficarazzi. — Palermo, Marzo 1872 in-8°.
- Notizie intorno alle conchiglie Mediterranee. — Palermo, Ottobre 1872 in-8°.
- Notizie intorno ai Solarii del Mediterraneo. — Palermo, Giugno 1873 in-8°.
- Remarks on certain Species of Mollusca described and figured in the "Microdoride" of Prof. O. G. Costa. — Ann. and Mag. Nat. Hist. London, September 1873.
- Recherches Conchyliologiques, effectuées ou Cap Santo Vito, en Sicile — Journ. Conchyl. — Paris, Juillet 1874.
- Recherches Conchyliologiques, effectuées ou Cap Santo Vito en Sicile — Supplément — Journ. Conchyl. Octobre 1874.
- Nuova rivista delle Conchiglie Mediterranee. — Atti dell' Accademia di Scienze, Lettere ed Arti. Palermo 1875, vol. V, serie 2°.
- Note critiche ad alcuni articoli di Conchiologia Mediterranea pubblicati dal sig. H. C. Weinkauff e dal Dr. Kobelt. — Bollettino della Società Malacologica Italiana, Pisa 1875.